

Co-progettare l'innovazione nella cultura

Il percorso intrapreso per gli edifici ExLettere-UniTN
nell'area Santa Chiara

Chi è qui

- Andrea Robol - Assessore Cultura Comune di Trento
- Micaela Deriu - Interactive Planner
- Marco Combetto - Informatica Trentina - Progetto URBAN INNO

Obiettivo del panel

- Raccontare e discutere con i cittadini interessati l'esperienza del processo di coinvolgimento dei cittadini e associazioni fatto nel 2017 per lo sviluppo di un "Incubatore di imprenditorialità Culturale" a Trento (spazi Ex-Lettere Santa Chiara)

Cultura Per..

- Cultura, conoscenza, ricerca, innovazione, apertura al nuovo qualità di ogni strategia di sviluppo
- “Intersectorialità” della cultura
- Cultura e turismo, marketing urbano, promozione turistica integrata
- Cultura e istruzione, cultura e infrastrutture, cultura e attività sociali (inclusione)

Politiche culturali in tempi di crisi

- Rivedere e ripensare i paradigmi del fare e sostenere cultura (dal taglio lineare al taglio consapevole)
- Ripensare il concetto di sostegno pubblico alla cultura
- Quali e quante risorse?
- Per quali risultati?
- Passaggio da cultura come welfare a sviluppo

Finalità

Costruire una nuova strategia culturale

- Individuare obiettivi di comunità
- Tracciare percorsi di sviluppo realistici, verificabili, misurabili
- Promuovere la cultura come volano di sviluppo della città
- Rendere visibile il ruolo di Trento città capoluogo nel contesto provinciale, regionale, nazionale, internazionale

Cultura “bene comune”

- Provincia e Comune principali “attori” pubblici della cultura in città
- Dualità Provincia/Comune-territori
- Provincia:
 - Statuto di Autonomia affida competenze e risorse di rilievo
 - il soggetto pubblico per eccellenza
 - “Si va in Provincia

Cultura “bene comune”

Il non solo “Provincia” degli attori della cultura

- Riconosce la territorialità (comuni, comunità di valle)
- Fa crescere i territori
- Li rende protagonisti
- Crea nuove progettualità

Nuove sfide della città

- “Piccolo mondo - resto del mondo”
- Trento capitale culturale interlocutrice di altre città
- Disponibilità ad aperture nuove e a nuove relazioni
- Indirizzare gli sguardi “fuori le mura”
- Rafforzare l’originalità dei progetti

Nuove sfide della città

- Il nuovo rapporto con il fiume
- MUSE e parco: città nella città muoverà e sposterà interessi, attività, pubblici
- Rapporto con il centro storico: no allo svuotamento di attività culturali
- Il nuovo parco: bene di tutti da presidiare culturalmente

Il centro Santa Chiara: ruoli e funzioni

- La legge del 2007: dal Comune all'intero territorio provinciale
- Da contenitore cittadino a ente provinciale di gestione spazi e spettacoli
- Revisione ruolo: quali risorse?
- Dall'import all'export: promozione "extra moenia" delle eccellenze territoriali

Spazi Culturali: Contenitori o contenuti?

- Spazi e risorse (hardware) - servizi e formazione (software)
- Territorio ricco di contenitori culturali
- Indirizzare risorse alla definizione del software
- Programmi oculati, relazioni attive con i contesti territoriali, servizi e accessibilità

Responsabilità pubblica

- Scegliere indirizzi, strategie, contenuti
- Tagli come selezione mirata e non distribuzione di sofferenze (responsabilità pubblica della scelta)
- Passare dal consolidato da ridimensionare all'emergente da stimolare (grande forte, piccolo debole)
- Più contributi a “bando”

Il cambiamento del ruolo del Comune

- Essere incubatore di idee collettive, partecipate, condivise (casa della comunità sull'esempio di Password)
- Stare “al centro” delle reti (interne alla città ed esterne)
- Costruire relazione tra più soggetti, (in luogo di progetti individuali) stimolando la cooperazione
- Coinvolgere in ampi progetti in grado di “uscire”, emergere

Il cambiamento del ruolo del Comune

- Coordinare e potenziare la comunicazione e la circuitazione “fuori della città”
- Passare dai “contributi” alla creazione di supporti e sostegni alla formazione e professionalizzazione
- Attivare nuove relazioni pubblico/privato per la cultura (privato da sponsor a cooperazione creativa ai progetti)
- Fornire nuovi servizi che agevolino lo svolgimento delle attività culturali (tecnico, logistici, assistenza amministrativa e gestionale, sia nel fundraising che nella fase di budgeting preventivo e consuntivo (ruolo consulenziale)

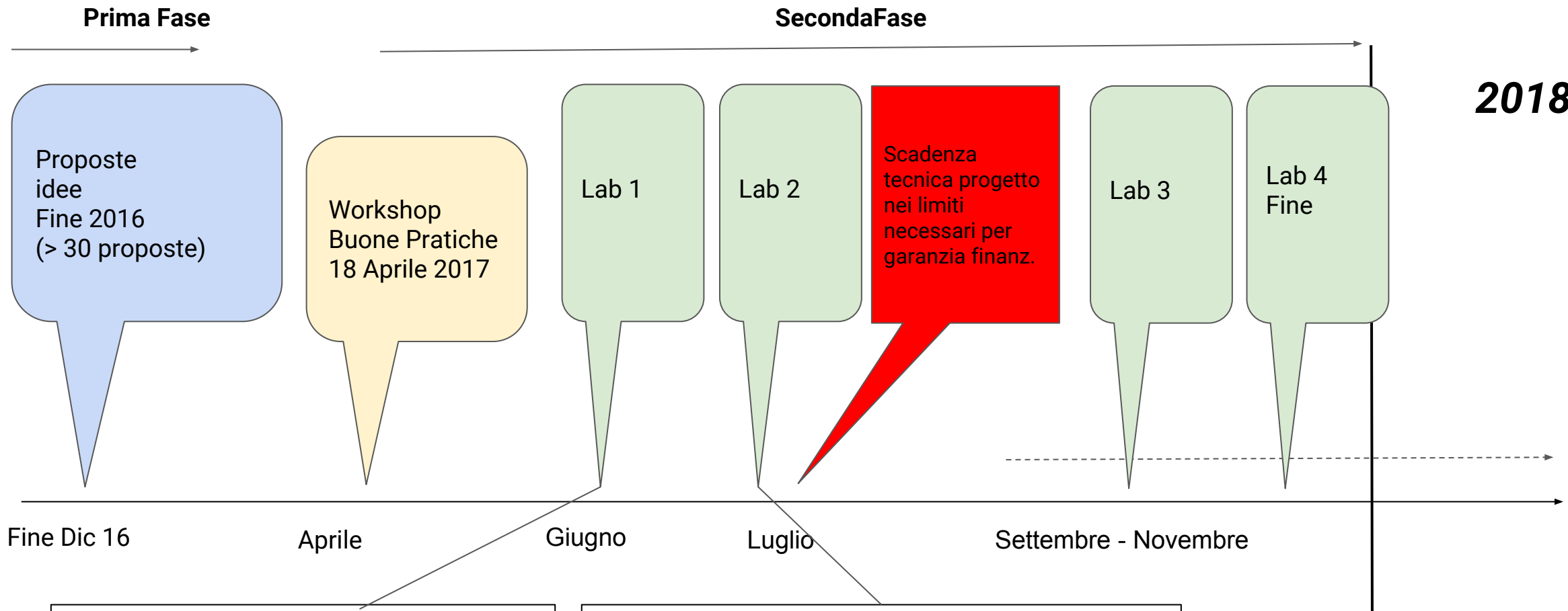
I cambiamento del ruolo del Comune

- Razionalizzare e ottimizzare iniziative, calendari, palinsesti, luoghi
- Sostenere la formazione, la produzione, la circuitazione
- Esplicitare criteri di qualità rendendoli pubblici e il più possibile chiari dei nuovi indicatori di valutazione

Esperienze di Interazione Urbane

Micaela Deriu

Il percorso



Classificazione proposte, individuazione punti critici su:

- Governance
- Sostenibilità Economica
- Multidisciplinarietà
- Percorso esplorativo
- Vincoli minimali alla struttura

Co-progettare l'innovazione nella cultura

Obiettivi

- Proposta di ristrutturazione dell'edificio con il minore impatto, la più alta funzionalità
- Discussione sulle implicazioni della ristrutturazione edificio sui temi critici emersi nel Lab1

Il bando pubblico di idee

Dicembre 2016



SOCIETÀ

Ex Lettere, ecco i 30 progetti per il polo culturale: dal centro per le donne alle palestre, dal Parco dei Media digitali al Migration Hub

Molto partecipato il concorso d'idee per il futuro dell'ex facoltà del Centro Santa Chiara. Ecco le proposte arrivati da enti, privati e associazioni. C'è anche l'ipotesi del Conservatorio di realizzare la "Casa del Suono" e quella, ripresa Amsterdam e Madrid, di un Media Lab che mette a confronto ricercatori e studenti



Interreg
CENTRAL EUROPE

URBAN INNO

20

Le buone pratiche a Trento

18 Aprile 2017 - Centro Santa Chiara

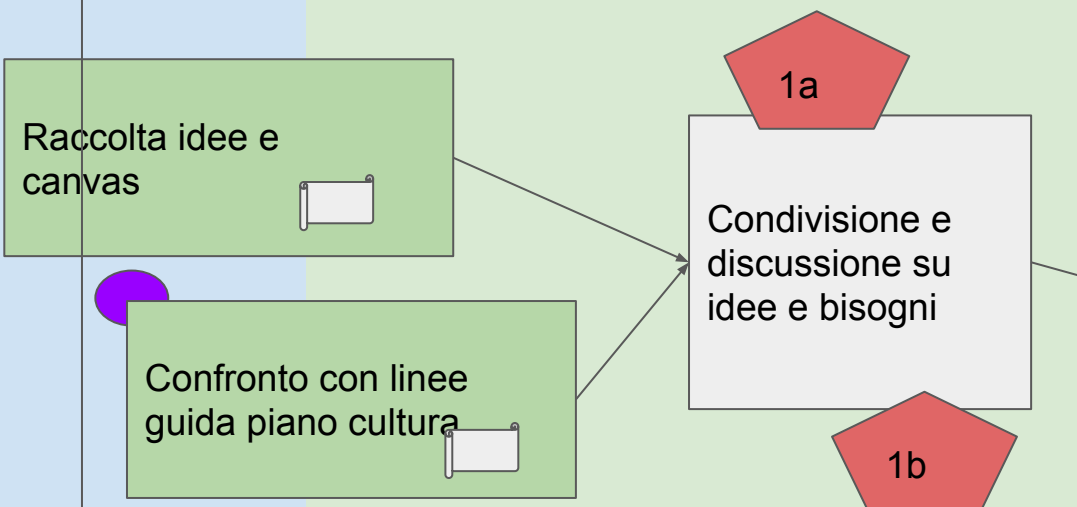
- Caos di Terni (Umbria)
- Laboratorio Urbano Ex Fadda (Puglia)
- Caserma Archologica di San Sepolcro (Toscana)
- Exma Cagliari (Sardegna)
- Clac Palermo (Sicilia)

La seconda fase

Marco Combetto - Progetto URBAN INNO

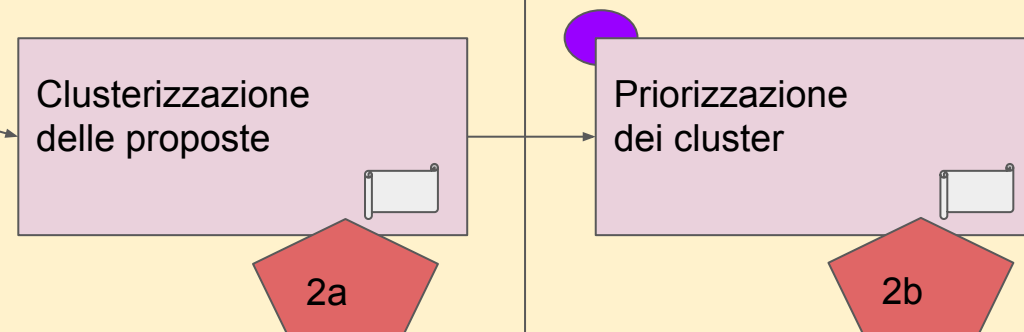
Laboratorio1

Empathize + Define: fase divergente di raccolta idee, bisogni e aspettative

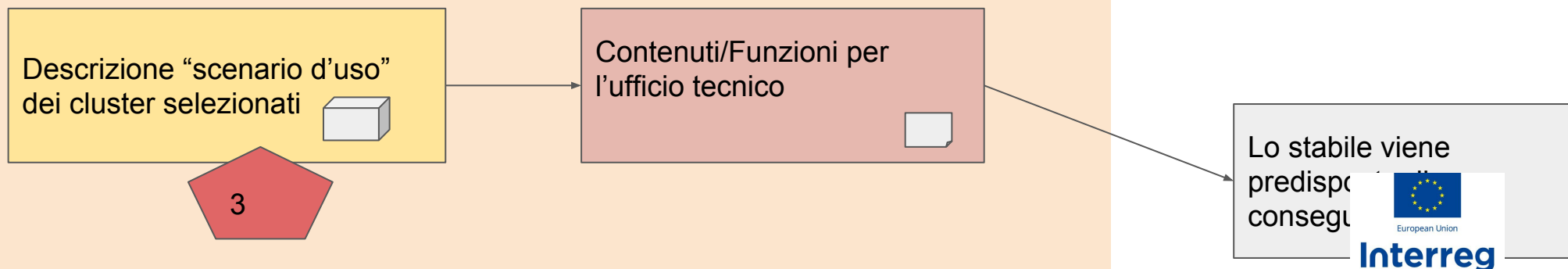


Ideate: Iniziamo a convergere...
Le idee prendono forma e si aggregano naturalmente

Interessano i cluster di proposte che implicano lo stesso tipo di trasformazione dell'edificio



Prototype: si delinea l'impiego dell'edificio



Ok del committente

Co-progettare l'innovazione nella cultura



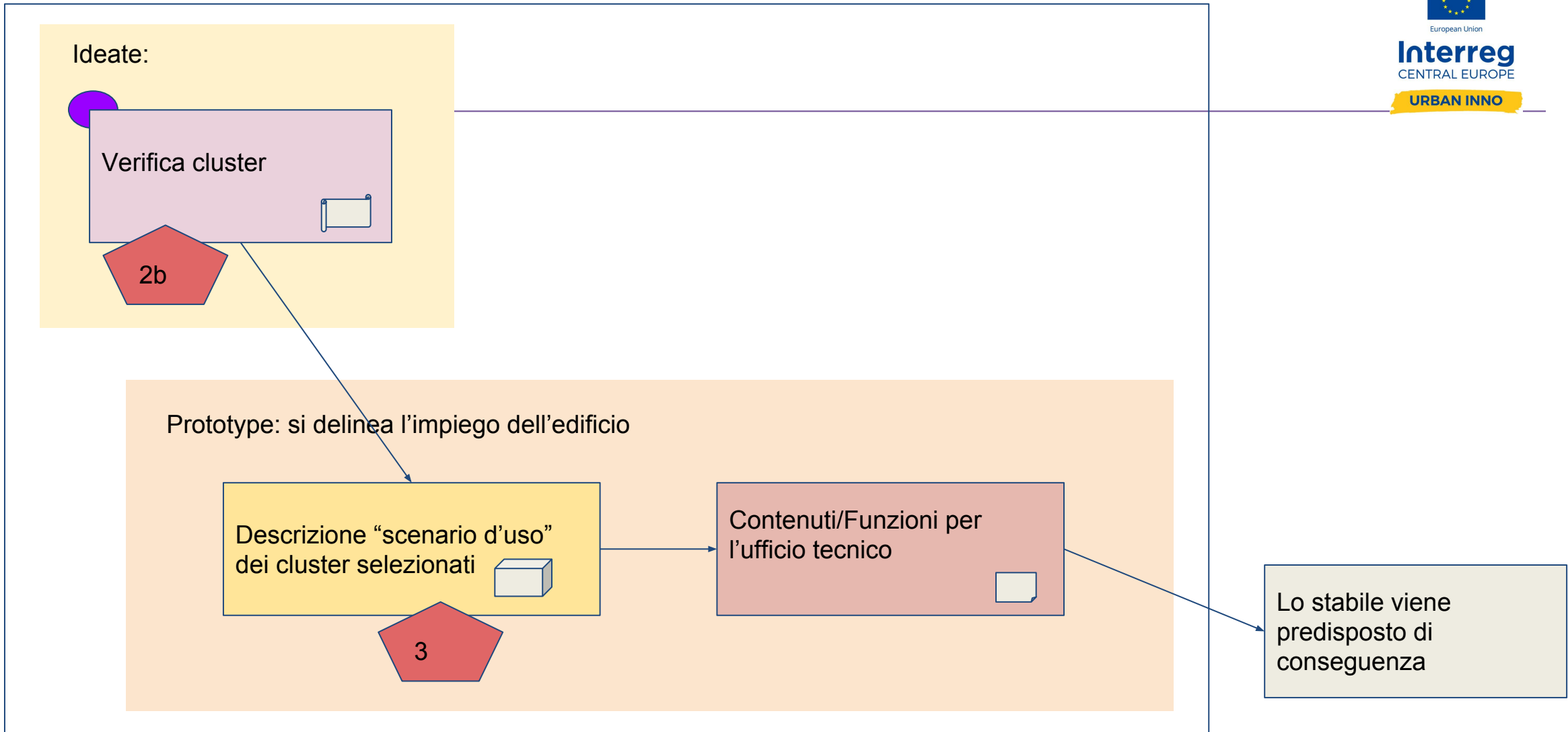
canvas



modello



specifiche



Innovazione

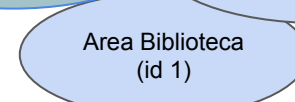
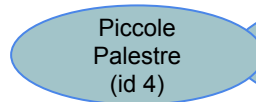
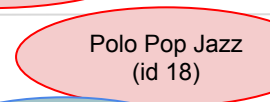
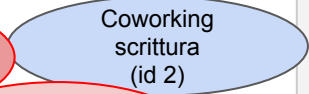
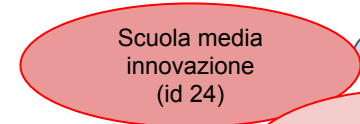
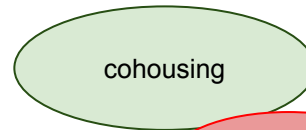
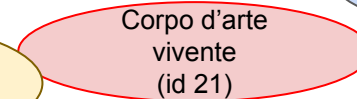
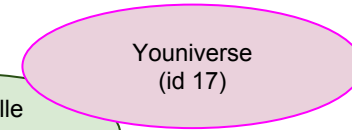
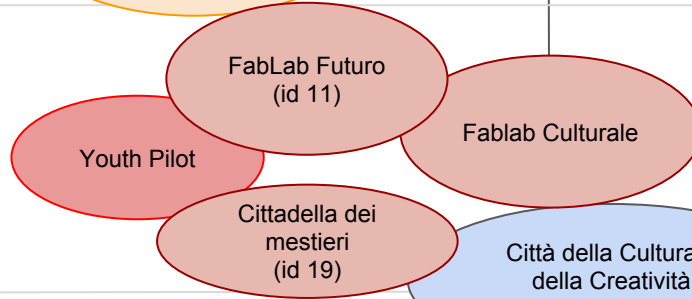
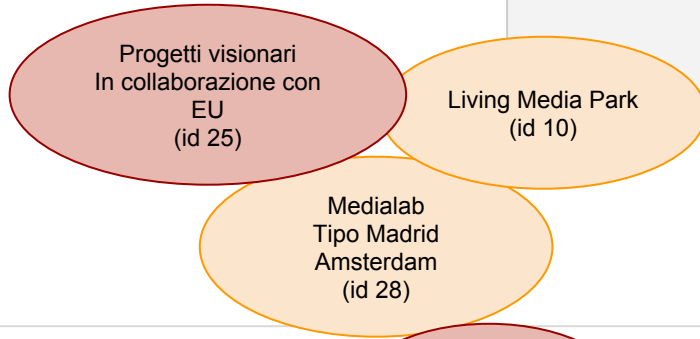
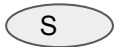
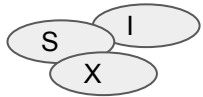
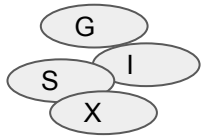
Potenziale innovativo e aderenza alle linee guida del Piano Culturale



European Union

Interreg
CENTRAL EUROPE

URBAN INNO



Impatto sulla struttura esistente e difficoltà complessiva di realizzazione

Fattibilità

Media Innovativi	Mondo femminile	G	Globale
Futuro e Lavoro	Arte e Musica	I	Incubatore
Mondo giovanile	Cultura	S	Servizi
Enogastronomia	Inclusione	X	Cross Fertilization
	Mondo sportivo		

Co-progettare l'innovazione nella cultura

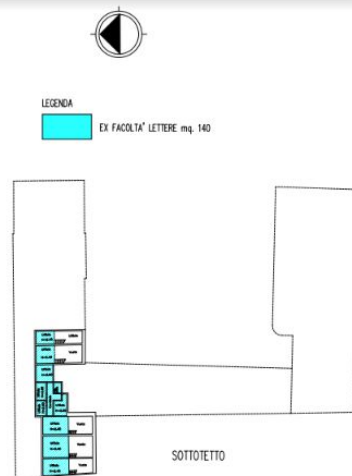
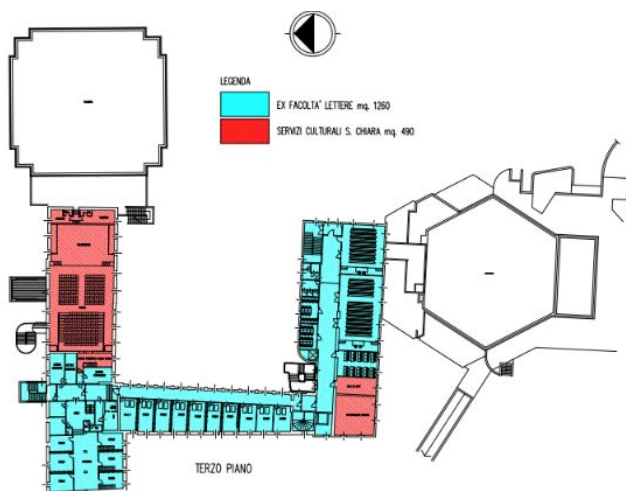
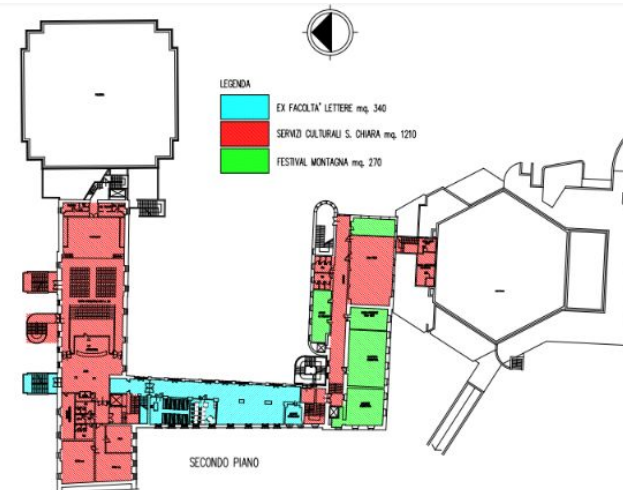
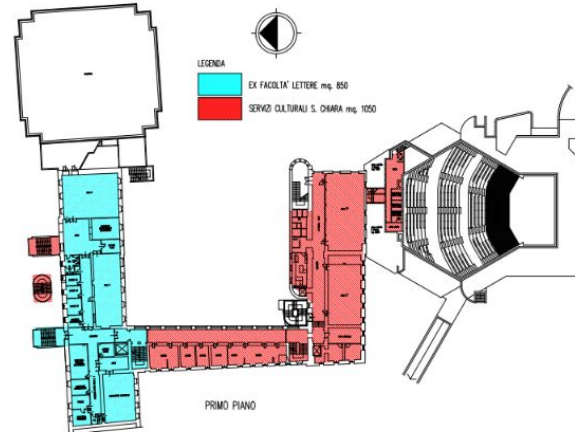
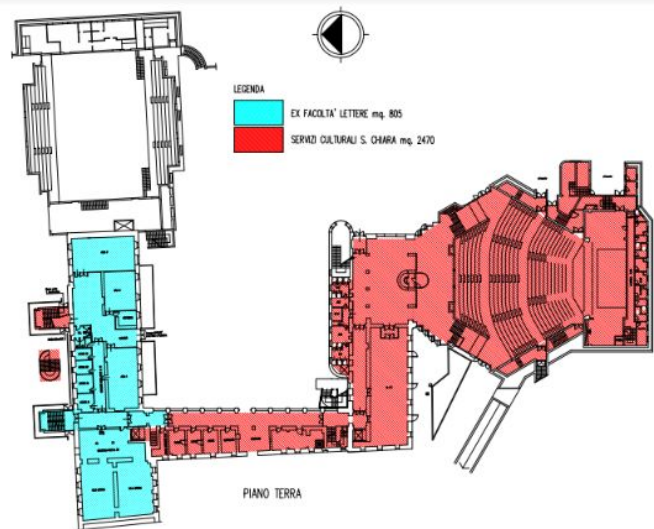


European Union

Interreg
CENTRAL EUROPE

URBAN INNO

Superfici



Il progetto è in relazione nella cultura

Elementi raccolti per progettazione

Uso locali:

- Piano terra: uso di non esclusivo, possibilità di entrare/uscire con facilità, in particolare verso ex-mensa, “vetrine” per demo progetti culturali
- Piano primo/secondo: co-working, meeting rooms, spazi vari
- Piano secondo/terzo: spazi incubazione riconfigurabili, collegamento verso Cuminetti
- Ultimo piano: foresteria

Varie necessità tecniche raccolte

- Costi di gestione bassi (vedi sopra)
- Possibilità di effettuare una gestione sperimentale che veda coinvolti gli attori interessati, per un periodo temporale più ridotto (2-3 anni?)
- Sinergia possibile con il Conservatorio

Il progetto URBAN INNO

Office Slides